

**UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA***Interrogazione a risposta orale:*

ALEFFI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

la stampa nazionale, cronaca di Macerata, ha informato l'opinione pubblica circa il particolare disagio — rappresentato a mezzo di una lettera aperta indirizzata al preside della facoltà di lingue e letterature straniere moderne ed al magnifico rettore di quella università — di numerosi studenti che, giunti quasi alla conclusione della carriera universitaria, sono costretti a ripetere più e più volte l'esame di inglese 3 e 4 a causa dell'atteggiamento fiscale con cui la professoressa titolare, signora d'Agata d'Ottavi, caratterizza le sue interrogazioni;

da informazioni acquisite, parrebbe infatti che, in particolare per la prova di traduzione dall'inglese antico all'italiano (fatta assurgere in una facoltà che laurea dottori in lingue e letterature moderne a vera prova del fuoco per gli studenti, quasi che questi debbano, poi, dialogare nel linguaggio di Oscar Wilde) la citata insegnante, mai disposta a recedere dall'imporre il « suo » a dir poco discutibile metodo didattico, anziché consentire l'utilizzo di uno specifico glossario, abbia invece affidato, asseritamente « per mancanza di tempo » (viene da chiedersi cosa abbia da fare questa insegnante per l'università oltre all'insegnamento ...), la preparazione all'esame scritto ad una sconosciuta insegnante romana, così come affermato dalla stessa segreteria di facoltà;

l'esame scritto può essere sostenuto solo due volte nell'arco dell'anno accademico contrariamente a quanto avviene nelle altre università;

l'atteggiamento umano ed il metodo didattico sinora seguito, inutilmente troppo severo, sembrerebbero aver creato una atmosfera di scarsa collaborazione e minore serenità — e quindi di insanabile

frattura — per l'ideale rapporto che dovrebbe, invece, caratterizzare le relazioni tra docente e studenti, specie quando questi ultimi sono arrivati, per livello di studi e maturità, ad un qualificato momento della loro vita di studio —:

se conosce l'identità della sconosciuta insegnante alla quale è affidata la preparazione dell'esame scritto;

se non ritenga di dover espletare lattività ispettiva allo scopo di verificare: che le elezioni siano state effettivamente svolte nel pieno rispetto della normativa, anche per quanto riguarda le presunte lezioni tenute dalla « sconosciuta » insegnante romana e se la legittima libertà di metodo didattico, certamente da riconoscere ad ogni docente, non abbia in questo caso sconfinato in un censurabile, e pertanto non tollerabile, « arbitrio » dell'insegnamento medesimo;

se intenda accertare l'inutile fiscalità delle prove in argomento che, oltre a far perdere credibilità all'istituzione universitaria nel suo complesso, nel mentre crea gravi disagi e danni alle famiglie, sovente non abbienti, è motivo di pregiudizievoli ritardi per gli studenti che così vedono strumentalmente dilatarsi il tempo del loro inserimento nel mondo del lavoro, non parendo che tutto ciò possa accreditare una minima sensibilità per combattere il tanto denunciato disagio dei nostri giovani;

a quali certezze ed a quali riferimenti umani detta insegnante si ispiri per farne, come è evidente, propria consapevolezza di approvazione, tanto da non tenere in alcun conto le situazioni sopra indicate;

se non sia più proficuo per lo stesso rettore magnifico, anziché elaborare, attuandoli, progetti pubblicitari degni di una qualsiasi azienda commerciale dove gli studenti sono paragonati a « clienti » — come è stato polemicamente riportato dalla stampa — esaminare un disagio così concreto esistente nel suo ateneo, a lui da tempo affidato, magari riunendo per op-

portuna discussione il collegio dei docenti ed emanare poi un'apposita direttiva.

(3-06092)

**Apposizione di una firma
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta scritta Scajola ed altri n. 4-30709, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 6 luglio 2000, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sestini.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 19 luglio 2000, a pagina 32690, alla seconda colonna, (risoluzione in Commissione Lenti ed altri n. 7-00965) alla ventinovesima riga, dopo la parola: « positivo » deve leggersi: « sarebbe opportuno che, almeno » e non « impegna il Governo », come stampato; alla trentottesima riga, dopo le parole: « agli studenti ricorsi » devono aggiungersi le parole: « impegna il Governo ».

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*